

Circolare n.05/2020 - Prot. n. 063/2020 del 11/03/2020

Ai Componenti dell'Assemblea della Rete
Professioni Tecniche

e, p.c. Federazione Nazionale degli Ordini dei
Chimici e dei Fisici
P.zza San Bernardo, 106
00183 Roma
segreteria@chimicifisici.it

Consiglio dell'Ordine Nazionale dei
Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali
Via Po, 22
00198 Roma
servizioregreteria@conaf.it

Consiglio Nazionale dei Geologi
Via Vittoria Colonna, 40
00193 Roma
segreteria@cngeologi.it

Consiglio Nazionale dei Geometri e
dei Geometri Laureati
P.zza Colonna, 361
00187 Roma
cng@cng.it

Consiglio Nazionale degli Ingegneri
Via XX Settembre, 5
00187 Roma
segreteria@cni-online.it

Collegio Nazionale dei Periti Agrari e
dei Periti Agrari Laureati
Via Principe Amedeo, 23
00185 Roma
segreteria@peritiagrari.it

Consiglio Nazionale dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati
Via in Arcione, 71
00187 Roma
cnpi@cnpi.it

CONSIGLI NAZIONALI:

**ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - CHIMICI E FISICI - DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI - GEOLOGI - GEOMETRI
E GEOMETRI LAUREATI - INGEGNERI - PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI - PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI - TECNOLOGI ALIMENTARI**
*Sede: Via Barberini 68, 00187 Roma – tel: 06.42017973 – info@reteprofessionitecniche.it – info@pec.reteprofessionitecniche.it
Associazione costituita con atto notarile in data 26/6/2013 - Rep. N° 79992 – Racc. N° 29562- CF 97767480581*



Ordine Nazionale dei Tecnologi
Alimentari
Via degli Uffici del Vicario, 49
00186 Roma
info@tecnologicalimentari.it

Consiglio Nazionale degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
Via di Santa Maria dell'Anima, 10
00186 Roma
segreteria presidenza.cnappc@awn.it

Circolare n. 05 - Prot. n. 063/2020

Roma, 11 marzo 2020

Oggetto: Protocollo d'intesa fra il Ministero della Giustizia e la Rete Professioni Tecniche – Istituzione del Nucleo centrale di monitoraggio della disciplina dell'equo compenso per le professioni tecniche.

Cari Presidenti,
facendo seguito a quanto esposto nell'ultima Assemblea, evidenziamo che il Ministero della Giustizia ha accettato la richiesta della Rete delle Professioni Tecniche di sottoscrivere un Protocollo d'intesa con il quale viene istituito il ***Nucleo di monitoraggio della disciplina dell'equo compenso per le professioni tecniche.***

Attraverso questo importante atto la RPT è stata riconosciuta come interlocutore autorevole su un tema generale e caro a tutti i nostri iscritti come quello del diritto all'equo compenso. Inoltre, richiamando quanto espresso nelle premesse del documento, è pienamente riconosciuto ai Consigli nazionali di Ordini e Collegi professionali aderenti alla RPT il ruolo di rappresentanza istituzionale dei propri iscritti.

Il Protocollo, che si allega alla presente, è finalizzato a promuovere la corretta applicazione della normativa vigente in materia di equo compenso per le professioni tecniche attraverso un monitoraggio costante della committenza pubblica e privata ed anche per mezzo dell'eventuale istituzione con legge di un'apposita Autorità dotata di poteri sanzionatori e d'indagine.

Per giungere ad una migliore e più capillare conoscenza del fenomeno e per formulare

CONSIGLI NAZIONALI:

ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - CHIMICI E FISICI - DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI - GEOLOGI - GEOMETRI
E GEOMETRI LAUREATI - INGEGNERI - PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI - PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI - TECNOLOGI ALIMENTARI
Sede: Via Barberini 68, 00187 Roma – tel: 06.42017973 – info@reteprofessionitecniche.it – info@pec.reteprofessionitecniche.it
Associazione costituita con atto notarile in data 26/6/2013 - Rep. N° 79992 – Racc. N° 29562- CF 97767480581

eventuali proposte tese ad assicurare effettività al principio dell'equo compenso per i professionisti tecnici, la RPT si avvarrà anche del supporto e delle segnalazioni di *Nuclei territoriali di monitoraggio* appositamente costituiti.

La funzione dei Nuclei territoriali di monitoraggio è quella di acquisire le convenzioni, i bandi ed ogni altro atto di interesse relativo alla materia dell'equo compenso delle professioni tecniche per trasmetterlo al Nucleo centrale di monitoraggio con cadenza quadrimestrale unitamente ad una sintetica relazione di accompagnamento ove vengono esplicitati eventuali profili di criticità sull'applicazione della disciplina vigente.

Il Nucleo centrale di monitoraggio, che rappresenta invece la cabina di regia che dovrà analizzare e studiare la documentazione raccolta e decidere le azioni conseguenti in base alle funzioni assegnate, sarà presieduto dal Ministro o dal Sottosegretario delegato e sarà composto da rappresentanti degli uffici tecnici del Governo e da rappresentanti della Rete Professioni Tecniche.

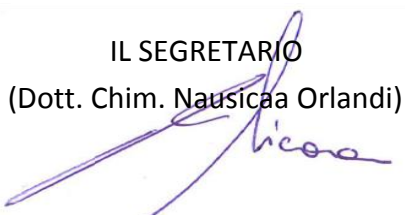
La struttura centrale coordinerà le attività di monitoraggio della disciplina in materia di equo compenso; potrà procedere a formulare segnalazioni ad autorità amministrative indipendenti competenti – come l'AGCM – dei comportamenti di committenti pubblici e privati che violino la disciplina sull'equo compenso sollecitando gli stessi committenti ad adeguare conseguentemente le proprie prassi a quanto disposto dalla normativa; potrà, in ultimo, proporre iniziative legislative sul tema dell'equo compenso.

Riteniamo questo risultato un ulteriore ed importante passo verso il pieno riconoscimento del diritto all'equo compenso per i professionisti, iniziato con la faticosa approvazione delle attuali disposizioni di legge del 2017 e proseguito con la promozione di numerose iniziative legislative regionali, auspicando che si possa procedere in tempi brevi alla sottoscrizione del documento, posticipata a causa dell'emergenza Coronavirus che vede coinvolte tutte le istituzioni.

Confidiamo nella piena efficacia di questo nuovo organismo e forniremo tempestivamente ogni informazione sulla relativa attività.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO
(Dott. Chim. Nausicaa Orlandi)



IL COORDINATORE
(Ing. Armando Zambrano)



CONSIGLI NAZIONALI:

ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - CHIMICI E FISICI - DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI - GEOLOGI - GEOMETRI
E GEOMETRI LAUREATI - INGEGNERI - PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI - PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI - TECNOLOGI ALIMENTARI
Sede: Via Barberini 68, 00187 Roma – tel: 06.42017973 – info@reteprofessionitecniche.it – info@pec.reteprofessionitecniche.it
Associazione costituita con atto notarile in data 26/6/2013 - Rep. N° 79992 – Racc. N° 29562- CF 97767480581



Ministero della Giustizia



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Ministero della Giustizia

e

Rete Nazionale delle Professioni dell'area Tecnica e Scientifica

(Rete Professioni Tecniche)

***“Istituzione del Nucleo centrale di monitoraggio della disciplina dell'equo compenso
per le professioni tecniche”***

VISTO

- l'art. 35 della Costituzione, ai sensi del quale la Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni;
- il ruolo di rappresentanza istituzionale dei propri iscritti svolto dai Consigli nazionali di Ordini e Collegi professionali;
- l'istituzione, nel 2013, della Rete Professioni Tecniche, associazione che riunisce i Consigli nazionali di Ordini e Collegi professionali dell'area tecnica e scientifica, nello specifico: Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, Chimici e Fisici, Dottori agronomi e Dottori forestali, Geologi, Geometri e Geometri laureati, Ingegneri, Periti agrari e Periti agrari laureati, Periti industriali e periti industriali laureati, Tecnologi alimentari;
- l'art. 13-*bis* della legge 31 dicembre 2012, n. 247, rubricato "*Equo compenso e clausole vessatorie*", che, nello stabilire la correlazione tra remunerazione della prestazione professionale e quantità e qualità del lavoro svolto, richiama il principio espresso dall'art. 36 della Costituzione;
- l'art. 19-*quaterdecies*, commi 2 e 4-*bis*, del decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito (con modificazioni) in legge 4 dicembre 2017, n. 205, che dispone l'applicazione delle disposizioni di cui al richiamato art. 13-*bis*, della legge 31 dicembre 2012, n. 247, in quanto compatibili alle altre professioni regolamentate in ordini e collegi professionali.

CONSIDERATO CHE

- le Parti intendono promuovere la corretta applicazione della normativa vigente in materia di equo compenso per le professioni tecniche, anche attraverso l'eventuale istituzione con legge di un'apposita Autorità dotata di poteri sanzionatori e d'indagine;
- le Parti concordano circa l'opportunità di un attento monitoraggio dell'andamento effettivo dei settori di mercato interessati dalla normativa in materia di equo compenso, allo scopo di acquisire una migliore e più capillare conoscenza del fenomeno, anche al fine di formulare eventuali proposte tese ad assicurare effettività al principio dell'equo compenso;
- per le finalità suindicate, appare opportuno procedere in maniera sinergica, attivando forme di collaborazione attiva tra il Ministero della giustizia e la Rete Professioni Tecniche, associazione rappresentativa dei suddetti Consigli nazionali degli Ordini e Collegi;

Tutto quanto sopra visto e considerato, che costituisce parte integrante del presente Protocollo d'intesa, le Parti convengono quanto segue:

Art. 1

Istituzione del Nucleo centrale di monitoraggio

1. È istituito, presso il Ministero della Giustizia, il Nucleo centrale di monitoraggio della corretta applicazione della disciplina in materia di equo compenso per le professioni tecniche (di seguito, “Nucleo centrale di monitoraggio”).
2. Il Nucleo centrale di monitoraggio è composto da tre rappresentanti del Ministero della giustizia designati dal Ministro, di cui uno in rappresentanza del Gabinetto del Ministro, uno in rappresentanza dell’Ufficio legislativo del Ministero ed uno in rappresentanza dell’Ufficio libere professioni della Direzione degli Affari Interni al Dipartimento per gli Affari di giustizia del Ministero, nonché dal Coordinatore della Rete Professioni Tecniche e da un Consigliere della medesima.
3. Il Nucleo centrale di monitoraggio è presieduto dal Ministro o dal Sottosegretario da lui delegato.
4. Il Ministro può invitare a partecipare ai lavori del Nucleo centrale di monitoraggio rappresentanti di altri Ministeri e di altre Amministrazioni nonché Istituti di ricerca pubblici e privati.

Art. 2

Istituzione e funzioni dei Nuclei territoriali di monitoraggio

1. La Rete Professioni Tecniche, per il tramite dei Consigli nazionali degli Ordini e dei Collegi che vi partecipano, promuove la costituzione di Nuclei territoriali di monitoraggio della corretta applicazione della disciplina in materia di equo compenso per le professioni tecniche ad opera degli Ordini e dei Collegi territoriali (di seguito, “Nuclei territoriali di monitoraggio”).
2. I Nuclei locali di monitoraggio costituiti ad opera dei Consigli Nazionali degli ordini e dei collegi che partecipano alla Rete Professioni Tecniche costituiscono, insieme al Nucleo centrale del presente protocollo la Rete Nazionale di Monitoraggio della corretta applicazione della disciplina in materia di equo compenso (di seguito Rete Nazionale).
3. La Rete Professioni Tecniche riceve dagli Ordini e Collegi territoriali, o direttamente dai Nuclei territoriali di monitoraggio ivi costituiti, segnalazioni relative alla violazione della normativa in materia di equo compenso, e ne investe il Nucleo centrale di monitoraggio per le opportune determinazioni.
4. I Nuclei territoriali di monitoraggio acquisiscono le convenzioni, i bandi ed ogni altro atto di interesse relativo alla materia dell’equo compenso delle professioni tecniche che trasmettono al Nucleo centrale di monitoraggio con cadenza quadrimestrale unitamente ad una sintetica relazione di accompagnamento ove vengono esplicitati eventuali profili di criticità sull’applicazione della disciplina vigente.
5. La rete nazionale supporta i lavori del nucleo centrale di monitoraggio tramite la rilevazione e la segnalazione di casi di violazione e/o elusione della disciplina dell’equo compenso.

Art. 3

Funzioni del Nucleo centrale di monitoraggio

1. Il Nucleo centrale di monitoraggio, ferme restando le rispettive competenze delle parti, svolge i seguenti compiti:

- a) monitora il rispetto e l'applicazione della vigente disciplina in materia di equo compenso per le professioni tecniche, anche da parte dell'Autorità giudiziaria, in relazione alle prestazioni rese dai professionisti nei rapporti con privati e pubblica amministrazione;
- b) coordina le attività della rete nazionale di monitoraggio;
- c) riceve dalla Rete Professioni Tecniche le segnalazioni relative alla violazione della normativa in tema di equo compenso per le professioni tecniche e tiene una banca dati delle segnalazioni e dei documenti e studi statistici comunque acquisiti sul tema;
- d) può segnalare all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e ad altre Autorità eventualmente competenti i comportamenti di committenti privati e pubblici che violano la normativa in tema di equo compenso per le professioni tecniche;
- e) propone iniziative legislative in materia di tutela dell'equo compenso per le professioni tecniche;
- f) può sollecitare i committenti pubblici e privati in capo ai quali siano state rilevate violazioni della normativa in materia di equo compenso per le professioni tecniche ad adeguare conseguentemente le proprie prassi.

Art. 4

Organizzazione

1. Il Nucleo centrale di monitoraggio si riunisce almeno tre volte l'anno, tenuto conto anche delle richieste dei singoli componenti.

2. Il Nucleo centrale di monitoraggio definisce attraverso appositi protocolli d'intesa le modalità di collaborazione o coordinamento delle proprie attività con istituzioni, enti, autorità indipendenti, associazioni ed altri organismi che operano nell'ambito dei settori interessati.

3. Al fine di un preliminare monitoraggio prodromico alla tempestiva formulazione di proposte legislative migliorative della tutela dell'equo compenso, in via straordinaria, il Nucleo Centrale si riunirà entro tre mesi dal momento della sottoscrizione del presente Protocollo.

Art. 5
Clausola d'invarianza finanziaria

1. Le attività previste nel presente protocollo sono realizzate senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, con le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Roma, li * marzo 2020

Il Ministero della Giustizia

Il Ministro

Alfonso Bonafede

La Rete delle Professioni Tecniche

Il Coordinatore

Armando Zambrano
